



Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Circondariale Marittimo - Porto Santo Stefano
UNITA' ORGANIZZATIVA TECNICA

Via Civinini nr. 2 - Tel. 0564/812529 — ucportosantostefano@mit.gov.it - cp-portosantostefano@pec.mit.gov.it

ORDINANZA n. 202/2014

Il sottoscritto Tenente di Vascello (CP), Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Porto Santo Stefano,

- VISTA l'ordinanza n°174/08 del 30.08.2008 che approvava il Regolamento di Sicurezza portuale e dei servizi marittimi del porto e della rada di Porto Santo Stefano;
- VISTA l'ordinanza n°70/12 del 07.06.2012 che aggiornava il Regolamento di Sicurezza portuale di Porto Santo Stefano;
- CONSIDERATO che nel porto e nella rada di Porto Santo Stefano non è consentito porre navi in disarmo, né procedere a demolizioni delle stesse;
- RITENUTO necessario disciplinare, in deroga, ed in via del tutto eccezionale, le autorizzazioni per il disarmo e/o le demolizioni dovuti a causa di forza maggiore di unità stanziali di questo porto;
- VISTA l'art.14 della Legge n. 84 del 28.01.1994 relativa al "Riordino della legislazione in materia portuale";
- VISTO: il D.P.R. n. 435/91 - "Regolamento di sicurezza della Navigazione";
- VISTI gli articoli 17, 30, 62, 63, 74, 81 e 83 del Codice della Navigazione nonché l'art. 59, del relativo Regolamento di Esecuzione;

ORDINA

Articolo 1

L'art. 3 lettera M del Regolamento in premessa citato viene così modificata: ai fini del rilascio della predetta autorizzazione da parte dell'Autorità Marittima (allegato 1), e per l'assegnazione del relativo posto d'ormeggio, gli armatori delle unità abitualmente operanti in questo porto, che intendano richiedere l'autorizzazione a disarmare devono presentare apposita istanza in bollo, con almeno 7 (sette) giorni di anticipo (nel termine non sono computate le giornate non lavorative), fatti salvi motivati casi di indifferibili urgenza, alla Sezione tecnica di questo Ufficio Circondariale Marittimo, avendo cura di comunicare le informazioni riportate nel fac-simile di domanda di cui allegato 2.

Il posto di ormeggio assegnato, per un periodo temporale di gg 15 rinnovabili, potrà comunque essere modificato ad insindacabile giudizio dell'Autorità Marittima per motivi connessi all'operatività ed alla sicurezza portuale e, pertanto, l'armatore dovrà disporre affinché l'unità possa essere pronta a muovere in ogni momento a semplice richiesta dell'Autorità Marittima. L'ormeggio deve essere realizzato evitando qualunque danno ad opere ed arredi portuali, in particolare, i cavi di ormeggio devono essere posizionati in modo da non ostruire l'accesso alle banchine/moli, con il divieto assoluto di utilizzare catene a contatto con le bitte.

Qualora l'unità in disarmo non fosse pronta a muovere nel tempo assegnato, si provvederà a spostarla d'ufficio, con conseguente addebito di qualsiasi onere connesso a carico dell'armatore dell'unità stessa, senza che tale provvedimento possa dare luogo a richieste di risarcimento, di rimborso od altre azioni nei confronti dell'amministrazione Marittima che s'intende, in ogni caso, pienamente manlevata da qualsiasi onere e/o responsabilità comunque derivante dal rilascio dell'autorizzazione medesima.

Articolo 2

Il servizio di guardiania a bordo delle navi di cui al precedente articolo dovrà essere assicurato a mezzo di marittimi idonei ed opportunamente abilitati. In linea di massima la composizione minima deve essere almeno pari al 10% della tabella di sicurezza dell'unità comprendente di personale competente ad effettuare adeguati controlli sia alle sistemazioni ed attrezzature marinaresche (c.d. controlli di coperta) che alle macchine ed agli altri locali dell'unità.

L'armatore dovrà designare un marittimo, opportunamente abilitato, come responsabile della nave in disarmo. Lo stesso deve organizzare e sovraintendere al servizio di guardiania, affinché siano adottate tutte le precauzioni idonee a garantire la sicurezza della nave ed a prevenire eventuali danni a persone o cose.

Qualsiasi sostituzione dei marittimi incaricati della guardiania dovrà essere preventivamente e tempestivamente comunicata alla Sezione tecnica dell'Ufficio Circondariale Marittimo, per le adozioni dei provvedimenti di competenza.

L'assenza, l'irreperibilità ovvero la rinuncia del/dei guardiano/i nel servizio in questione, senza adeguata e preventiva sostituzione, comporterà la revoca dell'autorizzazione al disarmo e, qualora ne ricorrano le condizioni, la responsabilità civile e penale da parte dell'armatore dell'unità disarmata.

Qualora l'unità in disarmo non sia provvista di sistemazione logistiche idonee a consentire la permanenza continua a bordo del personale, secondo le disposizioni vigenti, l'Autorità Marittima si riserva di autorizzare o meno il disarmo. In caso di autorizzazione l'armatore dell'unità richiedente dovrà garantire che i guardiani incaricati assicurino ripetute ronde giornaliere (non meno di 6 controlli nell'arco delle 24 ore. In caso di condizioni meteo-marine avverse i controlli saranno più frequenti ed adeguati, secondo diligenza, alla criticità della situazione meteorologica).

Ai fini della sicurezza i guardiani delle navi in disarmo dovranno:

- Controllare gli ormeggi e rinforzarli in caso di necessità anche sulla base dei bollettini meteorologici comunque acquisiti;
- Ispezionare tutti i locali interni al fine di riscontrare e segnalare tempestivamente eventuali situazioni anomale (principi di incendio, infiltrazioni di acqua, etc.), allertando, altresì, tempestivamente in caso di necessità, i servizi portuali e quelli di emergenza (in particolare: Autorità Marittima, Vigili del Fuoco, assistenza medica 118, ecc...), specialmente qualora non sia in grado di adottare i necessari provvedimenti con i solo mezzi di bordo;
- Rispettare ed osservare tutte le disposizioni impartite con il D.Lgs. n°81/2008.

Articolo 3

L'armatore della nave in disarmo dovrà provvedere a fornire al guardiano il proprio recapito telefonico, nonché il recapito telefonico del personale che parimenti dovrà essere facilmente reperibile nei casi di emergenza.

In tali casi il/i guardiano/i delle navi in disarmo dovranno immediatamente porre in essere ogni idonea azione tesa a fronteggiare tale emergenza dandone prontamente comunicazione sia all'armatore ed al personale reperibile che all'Autorità Marittima.

Detti recapiti telefonici dovranno essere portati a comunicati all'Autorità Marittima ed annotati sul registro di cui al successivo articolo.

Articolo 4

I guardiani dovranno annotare, giornalmente, su apposito registro le ispezioni ed i controlli eseguiti in ottemperanza al disposto di cui il precedente articolo 2.

Detto registro, preventivamente numerato e vidimato dall'Autorità Marittima, dovrà essere esibito immediatamente in eventuali controlli su richiesta del personale preposto all'attività di Polizia Amministrativa e dovrà contenere, oltre alla data, l'esito delle ispezioni dei controlli effettuati, i nominativi dei guardiani dell'armatore e di altro personale utile in casi di emergenza con i rispettivi recapiti telefonici.

Gli armatori delle unità già in disarmo al momento dell'entrata in vigore della presente Ordinanza dovranno richiedere quanto prima all'Autorità Marittima in cui

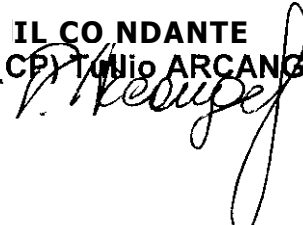
ormeggiata l'unità in disarmo il rilascio della prescritta autorizzazione e provvedere a quant'altro disposto al riguardo, ivi compreso l'istituzione del registro di cui sopra.

Articolo 5

Chiunque non osserva le norme stabilite nella presente ordinanza, salvo che il fatto non costituisca reato ovvero diverso e più grave illecito e salvo le maggiori responsabilità derivanti dall'illecito comportamento, è punito ai sensi degli articoli 1174, e 1231 del Codice della Navigazione, e dalle disposizioni impartite nel D.lgs 27 luglio 1999 n.271 e dell'ad. 673 del Codice Penale.

La presente ordinanza sarà pubblicata all'albo degli Uffici Marittimi del Circondario Marittimo e agli albi dei Comuni rivieraschi ed inclusa nella pagina **"ordinanze"** del sito istituzionale www.portosantostefano.guardiacostiera.it .-

Porto Santo Stefano, 27 novembre 2014

IL CO N D A N T E
T. V. CP) Tonio ARCANGELI


***(Copia conforme all'originale sottoscritta
con firma autografata e conservata presso
questo Ufficio – Art.19 DPR 445/2000).**



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Circondariale Marittimo - Porto Santo Stefano

UNITA' ORGANIZZATIVA TECNICA

Via Civinini nr. 2 - Tel. 0564/812529 — ucportosantostefano@mit.gov.it - cp-portosantostefano@pec.mit.gov.it

Autorizzazione n° _____/2014

Il sottoscritto Tenente di Vascello (CP), Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Porto Santo Stefano

Vista: l'istanza datata _____ dalla _____
con sede in _____, proprietaria/armatrice della unità _____ denominata

_____ iscritta al n° _____ dei R.1. D./
RR.NN.MM. e **GG.** Di _____ o matricole della

_____ intesa ad ottenere l'autorizzazione a porre in disarmo la summenzionata unità;

VISTA l'ordinanza n°174/08 del 30.08.2008 che approvava il Regolamento di Sicurezza portuale e dei servizi marittimi del porto e della rada di Porto Santo Stefano;

VISTA la tabella minima di armamento;

CONSIDERATO il numero e qualifiche dei marittimi che rimarranno imbarcati:
n°1 Comandante, n°1 Direttore di Macchina, n°1 Marinaio e n°1 _____

RITENUTO che la suddetta nave rimarrà ormeggiata in sosta tecnica "non operativa" presso la banchina _____, dal _____ per un periodo di circa giorni _____, con la possibilità di rinnovo;

CONSTATATO positivamente i profili di compatibilità della richiesta con le esigenze di sicurezza portuale, della nave e di armamento in ragione della sosta;

VISTI: gli artt. 62, 74 e 81 del Cod. Nav. e 59 del Reg. Cod. Nav.;

AUTORIZZA

Il disarmo della M/N " _____ - matr. Dei R.I.D. / RR.NN.MM. e GG. dell'Ufficio Marittimo di _____ della

Società _____ -, con assegnazione dell'ormeggio, al _____ del porto di Porto Santo Stefano con la presenza, per il servizio di guardianaggio ex art. 74 Cod. Nav., di personale adeguato a far fronte ad ogni necessità per la sicurezza della nave e degli apprestamenti portuali e comunque in numero minimo di _____ persone come da comunicazione della Società, le quali dovranno essere in regola sotto ogni aspetto relativo ad obblighi di natura assicurativa/contributiva.

La presente autorizzazione è subordinata, nella validità, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) Gli impianti ed i servizi di bordo per la segnalazione e l'estinzione degli incendi devono essere mantenuti in efficienza;
- 2) L'unità dovrà essere in grado di essere movimentata a richiesta dell'Autorità Marittima, anche in merito a quanto disposto dall'Ordinanza n. _____/2014. A tal proposito la nave dovrà mantenere a prora e a poppa uno o più cavi d'acciaio con gassa terminale appennellata fuori bordo per l'eventuale rimorchio in caso di necessità;
- 3) Qualsiasi lavorazione a bordo durante il periodo di disarmo dovrà essere preventivamente autorizzata ai sensi dell'ordinanza n. 134/08;
- 4) La guardiania a bordo, compresa la pronta reperibilità, deve essere assicurata dal seguente personale
 - a) Marittimo: _____, matr. _____ di _____ tel _____
 - b) Marittimo: _____ matr. _____ di _____ tel _____
 - c) Marittimo: _____, matr. _____ di _____ tel _____

- 5) Copia della presente autorizzazione all'ormeggio con le relative condizioni deve essere tenuta a bordo a disposizione degli organi di controllo, in modo che si possa prendere visione in ogni momento e accertare il rispetto delle norme di legge e di regolamenti, nonché delle prescrizioni in essa contenute:
- 6) Sia opportunamente autorizzata all'occupazione demaniale marittima;
- 7) La presente autorizzazione è subordinata al pieno rispetto delle disposizioni impartite dall'ordinanza n° /2014 del /11.2014
- 8) Questa Amministrazione è comunque sollevata da qualsiasi responsabilità civile e/o penale per danni a persone e/o cose che possano derivare, anche a causa di forza maggiore o per caso fortuito, dal rilascio della presente autorizzazione.

La presente autorizzazione è valida dal _____ a _____

Porto Santo Stefano lì, _____

IL COMANDANTE

Al Ufficio Circondariale Marittimo
Sezione Tecnica
59019 Porto Santo Stefano

sottoscritto, _____ nato a _____
il _____, in qualità di armatore della MN denominata _____
_____, iscritta al n° _____ delle/dei _____
di _____, perfettamente a conoscenza delle disposizioni
contenute nell'Ordinanza n° _____ /2014 del .11.2014 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto
Santo Stefano

CHIEDE

Che venga esaminata la possibilità di autorizzare il disarmo nel porto di Porto Santo Stefano al
posto di ormeggio _____ della sopra citata unità.

Si indica di seguito i nominativi dei marittimi che dovranno garantire il servizio di guardiana,
assicurando sotto la propria responsabilità la piena e completa osservanza delle disposizioni
contenute nell'Ordinanza n° _____ /2014 del .11.2014 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto
Santo Stefano:

1. Marittimo: _____, matr. _____ di _____ tel _____
domicilio _____, Titolo Marittimo _____
2. Marittimo: _____, matr. _____ di _____ tel _____
domicilio _____, Titolo Marittimo _____
3. Marittimo: _____, matr. _____ di _____ tel _____
domicilio _____, Titolo Marittimo _____
4. Marittimo: _____, matr. _____ di _____ tel _____
domicilio _____, Titolo Marittimo _____

ACCETTAZIONE INCARICO

1. Firma per accettazione del marittimo di guardiana _____
2. Firma per accettazione del marittimo di guardiana _____
3. Firma per accettazione del marittimo di guardiana _____
4. Firma per accettazione del marittimo di guardiana _____

Porto Santo Stefano lì _____

Firma dell'Armatore
